

“CENTRO LINGUE 2 S.R.L.”

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (Amministrazione Finanza e Marketing)
LICEO LINGUISTICO

PARITARIO

COD. MIN. PATD87500G – PAPL595005 C.F.06514140828

Tel. presidenza 091/8733004

e-mail centrolingue2srl@gmail.com pec: centrolingue@arubapec.it

Viale Mario Rapisardi 14 - 90036 Misilmeri (PA)

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ANNI SCOLASTICI 2025-2028

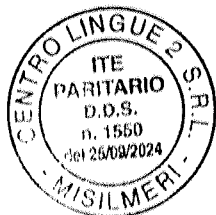
Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 27 Dicembre 2025

A cura di:

Docente Coordinatore

F.S. Area Gestione del PTOF



Prof.ssa Maria Priola

Prof. Ippolito Giuseppe

Prof. Marco Giammona

Prof.ssa Randazzo Loredana

Prof.ssa Adriana Carlino

Prof. Pitarresi Domenico

Prof. Princiotta Giuseppina

Maria Priola
Giuseppe Ippolito

Loredana Randazzo
Adriana Carlino
Domenico Pitarresi
Giuseppina Princiotta

“CENTRO LINGUE 2 S.R.L.”

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
(Amministrazione Finanza e Marketing)**

LICEO LINGUISTICO

PARITARIO

COD. MIN. PATD87500G – PAPL595005 C.F.06514140828

Tel. presidenza 091/8733004

e-mail centrolingue2srl@gmail.com pec: centrolingue@arubapec.it

Via Mario Rapisardi n. 14 - 90036 Misilmeri(PA)

L'IDENTITA' DELL'ISS “CENTRO LINGUE 2”

L'ISS “Centro Lingue 2” risulta oggi formato da due indirizzi di studio

- Settore economico, indirizzo “Amministrazione,Finanza eMarketing”in Via Mario Rapisardi n.14, dove sono ubicati anche gli uffici di dirigenza e segreteria;
- Liceo Linguistico in Via Mario Rapisardi n.14

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Vista la legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*;
- Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente

scolastico;

- Il piano è approvato dal collegio d'istituto;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di dicembre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

INDICE

1. Premessa.....	5
2. Il nostro Istituto ed il territorio.....	6
3. Gli obiettivi generali.....	13
4. La didattica.....	16
5. La valutazione.....	22
6. Il credito scolastico.....	27
7. Il credito formativo.....	28
8. L'offerta formativa ITE (Amministrazione Finanze e Marketing)– attività istituzionali...29	
9. Il corso pomeridiano.....	32
10. Offerta formativa – Liceo linguistico.....	39
11. L'offerta formativa: attività trasversali	49
12. Offerte didattico-organizzative del percorso curricolare ed extracurricolare – Attività formative rivolte al personale docente amministrativo, alunni.....	54
13. Area delle Educazioni.....	58
14. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.....	57
15. Rapporti scuola-famiglia.....	60
16. Viaggi d'istruzione, stage linguistici, progetti europei e scambi internazionali.....	61
17. Certificazione ECDL - Certificazioni LIM.....	62
18. Patto di corresponsabilità educativa.....	63

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Tale Piano è la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il PTOF è, in sostanza, la carta d'identità di un istituto; esso illustra gli obiettivi generali e educativi di ogni istituzione scolastica e presenta tutte le attività previste in ambito curricolare, extracurricolare, educativo ed organizzativo, al fine di assicurare il “successo formativo” di ogni alunno. A tale scopo è destinato ogni intervento educativo della nostra istituzione scolastica che contribuisce attivamente permettendo a ciascuna studentessa e studente di “saper imparare”, “saper fare”, “saper essere” cittadini, artefici della propria vita, protagonisti in questa società.

Tale documento è stato elaborato da una commissione formata da Docenti e dal Docente Coordinatore in data 20-11-2025 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il piano è stato approvato dal Collegio Docenti in data 15/12/2025

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto in data 27/12/2025

Il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di dicembre.

2. IL NOSTRO ISTITUTO ED IL TERRITORIO

L'Istituto "Centro Lingue 2 srl." comprende due indirizzi: il Liceo Linguistico (solo la classe 5 sez. A) e Istituto Tecnico settore economico Amministrazione, finanza e marketing (corso completo sez A, e Istituto Tecnico Settore Economico Amministrazione Finanza e Marketing (classi 3 sez. B – 4 sez.B - 5sez B pomeridiano). Il Liceo Linguistico ha avuto il riconoscimento legale con decreto dell'Assessorato Regionale alla P.I. in data 1 Giugno 1998, D.A. n° 368. L'Istituto Tecnico Commerciale IGEA ha avuto il riconoscimento legale in data 7 Maggio 1998 D.A. n° 259. L'Istituto ha ottenuto la parità scolastica in data 29 Gennaio 2002: il Liceo Linguistico con decreto dirigenziale n°2385/C18; l'Istituto Tecnico Commerciale con decreto dirigenziale n° 2386/C18.

L'Istituto, con Atto Notarile del 04/07/2016 è stato ceduto ad una nuova società " che porta il nome Centro Lingue 2 SRL con i DDG 5605 e DDG 5604 del 26/09/2016 è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria per passaggio di gestione alla scuola secondaria di secondo grado " Centro Lingue 2" con sede a Misilmeri per numero 2 corsi di studio di Istituto Tecnico Economico ITAF, una sezione di corso diurno e una con orario pomeridiano; Un corso completo di Liceo Linguistico.

Nell'anno scolastico 2022/2023 l'istituto ha cambiato sede e si è reso necessario chiedere alla Regione Sicilia il cambio che è stato approvato in via definitiva con il D.D.S. n. 1550 del 25/09/2024 il liceo Linguistico e l'Istituto Tecnico Economico con il D.D.S. n. 1551 del 25/09/2024.

La scuola secondaria superiore, con la riforma approvata, offre oggi un panorama più chiaro e definito di possibilità e un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte degli studenti e delle loro famiglie.

Per questo motivo il Centro Lingue, vuole ampliare la propria offerta formativa con l'istituzione di un **nuovo indirizzo Tecnico–tecnologico C4 "Informatica e Telecomunicazioni"**. Il seguente percorso consentirà allo studente di acquisire competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di

comunicazione; nonché conoscenze che, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

L'Istituto ha sede a Misilmeri, un centro di circa trentamila abitanti a venti chilometri da Palermo, dove sono funzionanti tre scuole materne statali, due scuole elementari statali e una sola scuola media statale. L'Istituto "Centro Lingue", con i suoi due indirizzi, è nato allo scopo di accogliere i ragazzi non solo della cittadina, ma anche dell'hinterland (Bolognetta, Villafrati, Ciminna, Baucina, Belmonte Mezzagno etc.) per risparmiare agli studenti un estenuante viaggio giornaliero prima di raggiungere le scuole della città. L'Istituto, sensibile alle problematiche legate al diritto allo studio, con il fine di consentire la ripresa e il completamento degli studi a quanti, lavoratori e studenti, hanno abbandonato negli anni precedenti la scuola, ha avviato corsi pomeridiani che intendono rispondere ai bisogni degli utenti.

L'Istituto, aperto al territorio, è a disposizione degli abitanti con la biblioteca e il laboratorio di informatica e promuove progetti e incontri a tema.

In questo senso, si è riusciti anche a creare una rete di collaborazione in campo sociale caratterizzata da interventi presso associazioni culturali quali SiciliAntica Misilmeri e collaborazioni anche con le parrocchie della zona; sono stati attuati incontri con il Comando dell'Arma dei Carabinieri di Misilmeri nell'ambito del progetto Legalità, un libro da sfogliare. Nell'anno scolastico 2022/2023 è stata aperta una convenzione con il Giornale di Sicilia, rinnovata anche per quest'anno scolastico 2025/2026 e gli alunni periodicamente producono articoli che vengono regolarmente pubblicati.

L'Istituto tiene corsi di orientamento per dare agli studenti strumenti validi per la scelta di corsi universitari rispondenti alle capacità e tendenze personali oltre che finalizzati alla formazione di figure professionali che possano trovare collocazione nel mondo del lavoro.

Durante tali corsi, gli studenti hanno la possibilità di attingere a tutte le informazioni inerenti al mondo universitario, alle nuove figure professionali, che esso offre, e alle occasioni di inserimento nel mondo del lavoro.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Priola ha avuto parole di elogio per la qualità degli stages degli anni passati, per l'interesse mostrato dagli studenti e per il servizio altamente qualificato fornito dagli organizzatori dello stesso, tanto da volere ripetere l'esperienza con gli studenti prossimi alla maturità.

2.1. LA NOSTRA UTENZA

L'utenza è costituita da studenti provenienti da famiglie di operai, artigiani, impiegati e piccoli commercianti e da studenti lavoratori. La maggior parte risiede in paese, la restante proviene dalle zone limitrofe. Conseguentemente, molto eterogenea si presenta l'estrazione socio-culturale degli stessi alunni. Diversificata si presenta anche la preparazione "culturale" di base, data la varietà delle scuole di provenienza.

Nelle linee generali si può affermare che gli studenti ricevono dal loro ambiente di appartenenza pochi stimoli culturali, fruiscono con generosità del mezzo televisivo e dei social media e sono influenzati da tali modelli culturali.

Le dinamiche in atto nel mondo contemporaneo inducono la scuola ad individuare come bisogno primario dei giovani l'acquisizione della capacità di decodificare ed interpretare criticamente i molteplici messaggi provenienti dalla società ed il raggiungimento della capacità di sapersi orientare in una realtà complessa ed in rapido mutamento. Pertanto, le attività che la scuola propone mirano a promuovere le condizioni che consentano al maggior numero di studenti di portare a termine il percorso di studi previsto dall'Istituto, conseguendo le abilitazioni e i titoli. Per questa ragione, il Centro si propone da una parte, in collaborazione con le famiglie, di sottolineare l'importanza e la conservazione dei valori tradizionali, e dall'altra di coprire le esigenze specifiche dei propri utenti tramite i due corsi attivati, quello linguistico e quello tecnico (quest'ultimo anche con le classi pomeridiane), che permettono di acquisire conoscenze, abilità e competenze che, all'interno del territorio, possano già contribuire a formare giovani preparati all'esercizio di attività facilmente spendibili nel mercato del lavoro locale e non solo (si pensi al settore turistico sul quale il governo regionale sta investendo in

modo significativo per il rilancio dell'economia isolana, nonché all'ambito trasversale dell'amministrazione aziendale).

2.2. Risorse umane e professionali.

Nell'istituto operano n° 20 docenti, n° 1 psicologo, n° 1 coordinatore didattico, n°1 coordinatore amministrativo, n° 1 assistente amministrativo e n°2 collaboratori scolastici.

Il Docente Coordinatore si avvale della collaborazione di due docenti eletti dal Collegio dei docenti. Tra questi uno, delegato dal Docente Coordinatore, svolge le funzioni di vicario. Tale Ufficio di Presidenza ha la funzione di consultazione ed è convocato periodicamente dal Docente Coordinatore per una sintesi valutativa e per formulare proposte per il migliore funzionamento della Scuola.

È nominato, inoltre, un coordinatore per ogni consiglio di classe con i seguenti compiti:

- Preparare i lavori del consiglio di classe, proponendo al Dirigente Scolastico eventuali ordini del giorno;
- Coordinare la programmazione educativa e didattica della classe;
- Coordinare le iniziative culturali sia interne che esterne alla scuola;
- Facilitare il dialogo tra le famiglie e l'Istituzione al fine di elaborare insieme il progetto educativo personalizzato del quale ogni alunno ha diritto, in stretta consonanza con i programmi ministeriali.

2.3. Risorse materiali.

All'interno dell'Istituto sono presenti le seguenti strutture:

- Lavagne interattive in tutte le aule.
- Biblioteca aperta alla comunità scolastica con consultazione anche pomeridiana.
- Laboratorio di fisica per le esercitazioni pratiche.
- Sala audiovisivi e proiezione.
- Palestra: gli alunni usufruiscono della palestra FITNESS situata a pochi metri dall'Istituto.
- Aula d'informatica

In merito ai laboratori dell'Istituto Centro Lingue 2 srl si vuole meglio descrivere la presenza nella scuola di diversi strumenti didattici e i tempi di utilizzo degli stessi.

Per il raggiungimento delle finalità proprie del liceo linguistico (consapevolezza della propria identità culturale e acquisizione di competenze linguistiche funzionali ad un corretto uso delle lingue straniere, alla spendibilità nel mondo del lavoro) la scuola offre l'utilizzo di specifici spazi didattici con le seguenti modalità concordate dai Docenti nell'ambito dei dipartimenti di area e in base all'orario interno:

- laboratorio linguistico: gli alunni, per due ore settimanali, per ciascuna lingua straniera studiata, si recano nel laboratorio linguistico per le esercitazioni pratiche delle lingue utilizzando strumenti audiovisivi e supporti informatici interattivi finalizzati all'acquisizione di "fluency".

- Laboratorio d'informatica: l'uso del laboratorio, fornito di collegamento in rete delle macchine, è destinato all'area linguistico-letteraria, all'area storico-artistica, all'area scientifico-matematica.

a) Area linguistico-letteraria: tramite l'utilizzo del collegamento INTERNET e dei supporti informatici, tutte le classi del Liceo linguistico fruiscono del laboratorio settimanalmente per lavori di ricerca e approfondimento, per esercitazioni linguistiche e verifiche e per specifici progetti adottati dall'Istituto (ad esempio Newspaper games).

b) Area storico-artistica: affianca la lezione in aula, l'uso settimanale del laboratorio finalizzato a lavori di ricerca e di approfondimento, all'analisi delle immagini tramite supporti informatici (CD) e alla conoscenza della storia locale, dei monumenti, dei siti e dei principali musei nazionali e internazionali tramite collegamenti a INTERNET.

Tra le discipline opzionali del triennio è presente la materia "informatica", sempre più frequentemente scelta dagli alunni che svolgono in laboratorio le due ore settimanali di lezione previste.

Alla fine del quinquennio gli alunni acquisiranno:

- competenze e abilità di comprensione e produzione sia orale che scritta nelle lingue straniere studiate.
- competenze linguistiche e storico-artistiche finalizzate al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro (guide turistiche, operatori turistici e aziendali etc.).
- competenze informatiche e di uso degli strumenti indispensabili in molti settori lavorativi (video scrittura, gestione dei dati e uso di Internet e dei motori di ricerca).

Per il raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto Tecnico (conoscenza dei processi di gestione aziendale, economica, giuridico amministrativa e contabile) la scuola offre specifici strumenti didattici che vengono utilizzati con modalità concordate dai Docenti nell'ambito dei dipartimenti di area e in base all'orario interno.

- Laboratorio d'informatica: l'uso del laboratorio, fornito di collegamento in rete delle macchine è destinato all'area linguistica, amministrativo- economica, scientifico-matematica.
- Area linguistica: acquisiti i prerequisiti necessari, gli alunni si recano una volta alla settimana per esercitazioni pratiche di impostazione e stesura di lettere di finanze e marketing su word.
- Area amministrativo-economica: tramite l'utilizzo del collegamento ad Internet e dei supporti informatici, tutte le classi fruiscono del laboratori, settimanalmente, per lavori di ricerca e approfondimento, per lo studio di casi, per il reperimento di informazioni riguardanti realtà aziendali, per verifiche.
- Area scientifico- matematica: si svolgono in laboratorio le ore di lezione previste per la materia informatica; inoltre gli alunni vi si recano mensilmente con il Docente per verifiche e costruzione di grafici.

Laboratorio di chimico-fisica: gli alunni per due ore settimanali si recano nel laboratorio di chimico-fisica per esercitazioni, utilizzando i diversi strumenti didattici di cui il laboratorio è dotato.

Alla fine del quinquennio gli alunni avranno acquisito la capacità di coniugare le abilità espressive e

interpretative con la conoscenza dei processi di gestione aziendale amministrativa, di finanza e marketing, si da essere preparati al raffronto con problematiche riguardanti realtà aziendali e rapporti di lavoro.

3. GLI OBIETTIVI GENERALI

3.1. OBIETTIVI EDUCATIVI

Al centro della scuola degli anni duemila va collocata la crescita e la formazione della “persona”, per cui le finalità del nostro Istituto sono più ampie della semplice guida all’apprendimento nelle discipline che dovranno portarlo alla propria professione o al proseguimento degli studi a livello universitario.

Obiettivo fondamentale della scuola deve essere, perciò, il raggiungimento del “successo formativo personale”, inteso come progetto di formazione-educazione di una persona che nel corso della crescita scopre ed affina le proprie attitudini ed impara ad utilizzarle al meglio sia nella sfera professionale, che in quella personale e sociale.

Oggetto del nostro intervento educativo vuole essere la crescita generale della persona nella sua dimensione cognitiva, orientativa e relazionale. Intendiamo fornire supporto continuo all’orientamento dello studente, anche nell’ambito della lotta alla dispersione scolastica, garantendogli un percorso educativo, caratterizzato da organicità e coerenza di intenti.

Il nostro Istituto, pertanto, si pone l’obiettivo della “continuità”, intesa come integrazione con l’esperienza scolastica precedente (scuola media) e successiva (università), con l’esperienza vissuta da ogni alunno nelle agenzie extrascolastiche, con la famiglia, con il mondo del lavoro e con le istituzioni.

In particolare riteniamo che debba crearsi un rapporto privilegiato di collaborazione ed interscambio fra la scuola e le famiglie senza il quale è difficile realizzare appieno le finalità educative dell’istituzione scolastica.

L’attività di una scuola che metta al centro lo studente è finalizzata a:

1. favorire la libera espressione di studenti e docenti;
2. educare al rispetto della legalità (regole scolastiche, regole della società civile e regole della morale);

3. educare al rispetto altrui;
4. creare percorsi educativo-formativi e didattici che tengano conto delle diverse individualità degli studenti, dei diversi ritmi di apprendimento, dei loro tempi di crescita al fine di far acquisire loro la consapevolezza e la capacità di progettare il proprio futuro e renderli protagonisti responsabili delle proprie scelte;
5. garantire un clima scolastico sereno, che faciliti la comunicazione e la cooperazione nel rispetto reciproco;
6. guidare verso l'educazione ambientale nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
7. avviare verso l'integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni e quindi metterli nelle condizioni di accrescere il loro successo scolastico e formativo;
8. stabilire rapporti di collaborazione con le famiglie;
9. cooperare con le istituzioni che operano a diverso titolo nel territorio, al fine di programmare e realizzare attività comuni;
10. favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro oppure la prosecuzione degli studi attraverso azioni mirate di orientamento.

3.2.OBIETTIVI DIDATTICI

Fra le finalità didattiche specifiche per lo studente, gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere sono i seguenti:

1. acquisizione della padronanza dell'espressione linguistica, orale e scritta;
2. conoscenza ed utilizzazione delle lingue straniere;
3. acquisizione di un metodo di studio-lavoro critico, capace di individuare i termini di un problema e di risolverlo;
4. capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con gli altri membri;
5. capacità di applicare le conoscenze dei principali processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo organizzativo, contabile, giuridico e fiscale;
6. capacità di utilizzare proficuamente gli strumenti informatici;
7. acquisizione dei principali metodi critici che consentano l'auto-formazione durante la futura vita professionale.

Siamo convinti che il diritto fondamentale di ogni studente sia quello di concludere il corso di studi prescelto avendo acquisito tutte le competenze che caratterizzano il suo profilo professionale.

4.LA DIDATTICA

4.1. COMPETENZE E OBIETTIVI

Nella elaborazione del piano dell'offerta formativa ci si è posti il problema di individuare le attività, i servizi e le modalità di intervento per rendere effettivo il diritto allo studio, in particolare l'attuazione di iniziative volte a prevenire o limitare il fenomeno dell'insuccesso scolastico, dell'abbandono, della dispersione, sempre più alti al primo anno di corso, e soddisfare invece i bisogni formativi degli allievi, le loro scelte, la possibilità di ripensamento anche in corso d'anno, con efficaci interventi di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale per consentire allo studente di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità.

Gli obiettivi generali dell'attività didattica riguardano le seguenti aree:

1 - Formazione umana:

- sviluppare un atteggiamento volto all'ascolto e al rispetto degli altri nell'accettazione della diversità ed identità di ciascuno;
- educare al valore della partecipazione e alla consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- sviluppare una cultura basata sulla collaborazione e sulla cooperazione.

2 - Comportamento:

- educare al rispetto delle regole (frequenza, puntualità negli orari e nelle scadenze, responsabilità nel presentarsi muniti degli strumenti di studio, nonché nello svolgere il lavoro assegnato a casa);
- educare al corretto comportamento tra pari e con gli adulti (dirigente scolastico, insegnanti e collaboratori scolastici);
- educare a manifestare apertamente e correttamente le proprie opinioni.

3 - Formazione culturale e metodologica:

- consolidare e potenziare le abilità di base;
- consolidare e rafforzare le competenze comunicative in contesti diversificati;
- acquisire la capacità di reperire e recepire informazioni ed accostarsi alle problematiche culturali, sociali ed economiche del mondo attuale;
- consolidare e rafforzare le competenze linguistiche;
- consolidare e rafforzare le competenze testuali nella produzione scritta e orale;
- acquisire la capacità di comprendere testi di genere diverso (giornalistico, storico, narrativo, poetico, ecc.) e formulari (istruzioni, carte e mappe geografiche, tabelle, buste paga, bilanci e documenti contabili, grafici ecc.) e di ricavarne le informazioni centrali connesse;
- sviluppare la capacità di organizzare informazioni, idee e dati in forma orale e scritta sulla base di una struttura data (tabelle, appunti, commenti, verbali ecc.);
- consolidare competenze mediante tecniche di tipo matematico scientifico e linguistico;
- acquisire conoscenze e competenze relative alle diverse tematiche proposte;
- favorire la creatività personale nel reperimento di soluzioni nuove.

Completata la preparazione culturale e professionale, lo studente avrà un solido bagaglio di conoscenze che gli consentiranno di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi.

In particolare, riteniamo fondamentale che lo studente, al termine del corso di studi, abbia sviluppato una capacità critica e di indagine che gli consentano di affrontare da solo, le tematiche e le problematiche nuove che gli verranno proposte, nel corso del proseguimento degli studi a livello universitario e nella svolgimento della professione.

4.2. CRITERI METODOLOGICI

In base ai bisogni emersi dall'utenza, il C.d.D. del Centro Lingue 2 srl. propone di attivare diverse metodologie relative alle singole discipline, che troveranno fondamenti nella interdisciplinarietà e nell'interazione docenti-discenti, al fine di avviare questi ultimi all'acquisizione di un corretto metodo di studio e di promuovere, al contempo, un processo di comunicazione interattiva adeguata all'età e ai bisogni degli stessi.

Le opzioni metodologiche privilegiate in vista del perseguimento degli obiettivi sono:

- Il tutoraggio degli allievi;
- La compresenza degli insegnanti di diverse discipline;
- L'introduzione delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- La programmazione congiunta di Consigli di classe in verticale o per classi parallele e per ambiti disciplinari;
- La gestione programmata di attività volte al recupero del debito formativo;
- La realizzazione di attività rivolte a favorire negli studenti la maturazione della propria identità e la consapevolezza delle proprie attitudini e inclinazioni;
- La "rivisitazione del curricolare" partendo dal nuovo esame di Maturità e, a ritroso, fino alle prime classi tenendo conto delle finalità e competenze che gli allievi devono acquisire al termine del 5° anno.
- Corsi "passerella" di recupero e potenziamento.

Verranno integrate nelle varie fasi delle attività diverse strategie di intervento riconducibili a tre tipi di metodologia: metodo deduttivo, induttivo della ricerca e studio dei casi.

Il Consiglio di classe procede alla definizione degli obiettivi trasversali sia educativi che didattici, alla scelta dei contenuti interdisciplinari, alle modalità di verifica e di valutazione, definisce gli atteggiamenti comuni che i docenti devono assumere nei confronti della classe, scandisce i carichi di lavoro a casa e il numero delle verifiche giornaliere, predispone le attività integrative e le forme di recupero e

potenziamento.

Nell'intero corso di studi l'allievo dovrà tendere a costruirsi un vero e proprio sistema di padronanza delle conoscenze acquisite, cioè una sorta di rete dalle maglie sempre più fitte che consenta di imparare rapidamente, di trattenere le informazioni, di fare adeguate sintesi. Il consiglio di classe opera per favorire ed orientare tali processi.

A tal fine, nella programmazione delle attività curriculari particolare importanza ricopre il piano di lavoro elaborato dall'insegnante. Ogni singolo docente, infatti, all'inizio dell'anno scolastico, opera una diagnosi della classe, individua i livelli di partenza, predispose il percorso didattico e le forme di recupero, potenziamento e consolidamento, stabilisce gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i tempi di attuazione, nonché gli strumenti di controllo e il materiale che intende utilizzare per affrontare le varie unità didattiche; delinea, inoltre, eventuali progetti o attività integrative che intende realizzare.

In omaggio alla flessibilità dell'orario curricolare, l'orario settimanale sarà articolato su 5 giorni lavorativi, con sabato libero. Per promuovere l'acquisizione della certificazione "Patente Europea", gli alunni saranno coinvolti al progetto organizzato dalla scuola le cui lezioni si svolgeranno durante le ore antimeridiane del sabato.

4.3. LE VERIFICHE

Le verifiche devono essere il più possibile oggettive e volte a rilevare il conseguimento degli obiettivi programmati.

- I criteri della misurazione della valutazione devono essere definiti a priori ed essere resi noti agli alunni;
- I tempi delle prove scritte, programmate in linea di massima a conclusione di unità didattiche, sono concordati dai docenti della classe, al fine di evitare un accumulo delle stesse, e comunicati agli alunni con congruo anticipo;
- Di regola vanno fatte tre prove scritte al quadrimestre (al minimo due);
- I risultati vanno comunicati alla classe in tempi brevi, indicativamente nella settimana successiva e comunque non oltre il 15° giorno dall'effettuazione della prova, salvo casi di dichiarata impossibilità;
- La valutazione orale e/o pratica deve scaturire da una molteplicità di prove;
- Le valutazioni negative devono essere corredate da indicazioni e suggerimenti opportuni per il superamento delle difficoltà;
- La verifica non è l'unico elemento nella formulazione del giudizio globale sull'allievo.

Numerosi altri fattori intervengono ad integrarlo. Il Consiglio di Classe definirà a priori alcuni indicatori da utilizzare nella valutazione finale.

4.5. SIMULAZIONE DELL'ESAME DI MATURITA'

Per le classi quinte sono previste due simulazioni delle prove scritte e orali dell'Esame di Maturità (prima di Natale e dopo Pasqua). Inoltre, per quanto riguarda il triennio, gli alunni svolgeranno delle prove simili a quelle dell'esame di maturità. Sulla base del D. Lgs. n.262 del 2017, il MIUR ha introdotto, relativamente agli esami di Maturità, per quel che concerne le discipline di Italiano, Matematica e Lingua inglese, le prove INVALSI che gli studenti e le studentesse dovranno affrontare obbligatoriamente nel mese di marzo. Pertanto gli alunni delle classi V, durante l'anno scolastico, si eserciteranno nelle suddette prove, allo scopo di consentire loro di affrontare in maniera adeguata l'esame di Maturità alla fine del loro corso di studi.

5.LA VALUTAZIONE

5.1.VALUTAZIONE IN CORSO D'ANNO

La valutazione ha la funzione di individuare i livelli di apprendimento degli studenti e, attraverso essi, le competenze progressivamente acquisite in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari che si perseguono.

Scandiscono l'anno scolastico numerosi momenti di valutazione sommativa, in occasione delle riunioni dei consigli di classe e in prossimità dei ricevimenti generali, durante i quali vengono analiticamente presi in considerazione gli esiti conseguiti dagli alunni nelle varie discipline d'insegnamento. Il nostro Istituto ha ritenuto, per quest'anno scolastico, di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, il primo dei quali ha termine alla fine di gennaio ed il secondo alla fine dell'anno scolastico. Il primo quadrimestre si conclude con una valutazione in ogni singola materia che viene opportunamente comunicata alle famiglie. Allo scopo di informare le famiglie costantemente e soprattutto tempestivamente sull'andamento scolastico dei propri figli, si è ritenuto di istituire due valutazioni intermedie a ciascun quadrimestre, con compilazione di un documento riepilogativo per tutte le materie (pagellino), che il consiglio di classe redige circa a fine novembre e a fine marzo e consegna ai genitori durante il ricevimento generale.

5.2.VALUTAZIONE FINALE

Tuttavia è soprattutto nello scrutinio di fine anno che la valutazione assume un rilievo tutto particolare in quanto viene a determinare il giudizio di promozione (con pieno merito, oppure con debito formativo) o di non promozione.

In questa sede la valutazione sommativa dovrà necessariamente tenere conto dell'intero percorso che l'alunno ha compiuto durante l'anno scolastico.

Il collegio dei docenti, quindi, all'unanimità approva la griglia di cui sotto con i criteri ed i parametri di valutazione e l'attribuzione dei voti e dei giudizi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
10	Eccellente	Apprezzabili elementi di originalità e genialità accompagnate a conoscenze di altissimo livello motivano un livello di rendimento eccellente.
9	Ottimo	Autonomia nello studio, padronanza della disciplina e capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; competenze ed abilità di alto livello.
8	Buono	Capacità di analisi, di sintesi e senso critico; preparazione organica ed approfondita; buon livello di abilità.
7	Soddisfacente	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali delle discipline ed è in grado di operare semplici collegamenti fra gli argomenti disciplinari. Utilizza un linguaggio corretto ed appropriato.
6	Sufficiente	L'alunno è in grado di comprendere testi proposti e problemi; conosce i contenuti fondamentali, anche se non sempre sa rielaborarli, e riesce ad orientarsi nell'applicazione e nel confronto dei concetti, esprimendosi con accettabile correttezza
5	Insufficiente	Gli obiettivi di conoscenza e competenza richiesti sono in via di acquisizione, anche se permangono lacune di fondo nelle conoscenze e/o nell'applicazione delle regole e/o nell'espressione.
4	Gravemente insufficiente	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali delle discipline e gravi difficoltà nelle competenze di comprensione ed espressione
3	Carenza strutturale	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte, insieme a disimpegno sistematico e/o gravi difficoltà di comprensione ed espressione
1-2	Inadempienza sistematica	L'alunno per quanto sollecitato non offre alcuna disponibilità all'apprendimento, mostrando un disimpegno sistematico e la mancanza delle nozioni atte ad impiantare gli elementi propedeutici alla disciplina.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva prendendo in considerazione:

- il numero e la gravità delle insufficienze (si conviene di considerare insufficienze *non gravi* quelle classificate con il voto di cinque decimi, *gravi* quelle con il voto di quattro decimi e *gravissime* quelle con voto di tre decimi o inferiore);
- l'anno del corso, considerando più impegnativi gli anni iniziali del biennio e del triennio;
- il comportamento scolastico dell'allievo (frequenza, rispetto degli altri, applicazione nello studio, coinvolgimento nel dialogo educativo);
- i progressi in ambito curricolare e la valutazione sulla possibilità dello studente di sanare i debiti scolastici e di seguire con profitto l'anno successivo del corso di studi.

Sulla base di tali criteri, le **deliberazioni** che i Consigli di Classe, nella pienezza del proprio autonomo e insindacabile potere decisionale, esprimeranno in caso di profitto insufficiente in linea con la normativa vigente, il seguente giudizio.

- **Pinsufficienza grave in più discipline** comporta la possibile non ammissione alla classe successiva. In casi particolari, anziché formulare un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

L'alunno sarà tenuto a frequentare i corsi di recupero organizzati dall'Istituto durante il periodo estivo, alla conclusione di quali sarà sottoposto a verifica dei risultati conseguiti. Solo nel caso di completo recupero verrà ammesso all'anno scolastico successivo. **L'insufficienza non grave in una o più discipline**, non comporta tuttavia un immediato giudizio di non promozione; il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. L'alunno è tenuto alla frequenza dei corsi estivi organizzati dall'istituto al fine del recupero del debito formativo. Solo se alla verifica successiva al corso l'alunno dimostrerà di aver colmato ogni lacuna, sarà ammesso alla classe successiva.

Quanto al debito formativo, esso evidenzia una non adeguata assimilazione di alcuni aspetti propri della materia e come tale va recuperato prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico – per procedere allegare delibera sulla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

La deroga è prevista per le assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Maturità, con:

**DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
MOTIVI DI DEROGA AL NUMERO DI ASSENZE PER L'ACCESSO AGLI SCRUTINI FINALI**

Il collegio dei docenti, riunito in seduta straordinaria il giorno 21 Gennaio 2025 alle ore 16:00;

- visto l'art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 Giugno 2009, n. 122, che prevede che *“le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*;

- vista la nota con protocollo n. 0001935/pa016 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio – Servizio scuole non statali.

DELIBERA

che, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione agli scrutini finali, in deroga al limite generale posto dall'art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 Giugno 2009, n. 122, può essere ritenuto valido l'anno scolastico anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto il limite dei tre quarti del monte ore annuale per le seguenti ragioni:

- gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente documentati da struttura sanitaria pubblica o convenzionata;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- in presenza di BES

sempre che ricorrano le condizioni per procedere alla fase valutativa con un numero sufficiente di elementi di valutazione da parte dei docenti. Rimane infatti compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

La presente delibera è portata a conoscenza degli alunni e dei genitori mediante comunicati e pubblicazione all'albo dell'Istituto e sul sito della scuola.

Le deroghe al numero di assenze **devono** essere documentate attraverso **una certificazione iniziale:**

- **dell'ospedale, della ASL o specialista convenzionato, se si tratta di patologie, attestante la patologia, cui deve seguire certificato medico che si riferisca alla specifica assenza per tale patologia;**
- **della federazione sportiva, in caso di pratica sportiva agonistica, cui deve seguire un'attestazione dell'associazione sportiva per ogni assenza.**

Approvato dal Collegio dei docenti in data 21-01-2025

VOTO DI COMPORTAMENTO

Nell'attribuire il voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto:

- Dell'assiduità nella frequenza;
 - Dell'interesse e la partecipazione all'attività didattica;
 - Del comportamento e dell'atteggiamento a scuola.
- Sarà valutato con voto di dieci un comportamento esemplare, collaborativo e propositivo tale da farsi trainante, all'interno del gruppo classe, nel dialogo educativo e didattico.
- Sarà valutato con voto di nove un comportamento corretto, collaborativo e propositivo.
 - Sarà valutato col voto di otto un comportamento, complessivamente corretto, ma non sempre adeguato, con richiami verbali e qualche infrazione al regolamento; frequenza regolare delle lezioni.

il Consiglio attribuirà una valutazione di sei o sette:

- Per un congruo numero di assenze, ritardi ripetuti nell'ingresso in classe e /o mancata

giustificazione delle assenze;

- Per distrazioni frequenti, disinteresse e passività nell'attività didattica;
- Per richiami verbali continui, note scritte e/o infrazioni al regolamento d'istituto.
- Sarà valutato con voto insufficiente un comportamento gravemente scorretto, sanzionato da ripetute note disciplinari scritte e/o allontanamento dalla scuola.

6. CREDITO SCOLASTICO

Credito scolastico e credito formativo vengono riconosciuti a partire dalla classe terza.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico, che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, il comportamento durante le lezioni, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi e voto di comportamento tra 9 e 10. Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale, dopo il corso di recupero estivo, al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

7.CREDITO FORMATIVO

Per gli studenti del triennio, sono previsti anche i crediti formativi. I crediti formativi sono un riconoscimento agli studenti meritevoli, nell'ambito del quale si possono distinguere due tipi di crediti: quelli maturati in ambito extrascolastico e quelli acquisiti con la partecipazione ad attività svolte in ambito scolastico. Competenti all'attribuzione sono i consigli di classe, come previsto dal D.M. n. 34 del 10/02/99. Le attività svolte nell'ambito scolastico possono essere costituite da corsi di approfondimento ed integrazione purché facoltative. I crediti esterni sono acquisiti attraverso la partecipazione ad attività sportive, sociali e culturali, ecc. svolte dallo studente in ambito extrascolastico.

8.L'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Tecnico Economico - indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”

Profilo

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

PIANO DEGLI STUDI					V Anno
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	V Anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze Integrate (Fisica)	66				
Scienze Integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66	66	66	
Seconda lingua Francese	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1056	1056	1056	1056	1056

9.CORSO POMERIDIANO

Il corso di studi intende costituire una “seconda via” all’istruzione volta ad offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi ed a migliorare l’inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso valorizza l’esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull’approccio al sapere in età adulta, sia sull’integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale ed alla formazione professionale.

L’iniziativa è indirizzata in particolare a coloro che, già inseriti nel mondo del lavoro, o in attesa di occupazione, vogliono qualificare e aggiornare la preparazione professionale e a quant’altri desiderino migliorare la propria formazione culturale.

Alla luce delle mutazioni sociali e dei problemi lavorativi, esso assume una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani che, per ragioni diverse, avendo interrotto il proprio percorso scolastico, necessitano di un completamento della propria formazione che consenta di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Quindi, obiettivi fondamentali dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, compreso un percorso di riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio .

L’attività didattica pertanto si focalizza sui seguenti punti:

- una verifica delle competenze già acquisite;
- ricostruzione della carriera scolastica;
- orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico-formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d’apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell’inserimento nel mondo lavorativo.

Il corso si caratterizza inoltre per i seguenti aspetti:

- Orario delle lezioni ridotto, articolato su cinque giorni curricolari con possibilità di attività di

recupero in orario e in giornate extracurricolari;

- Metodologie didattiche indirizzate agli adulti;

- Attività didattica di supporto anche individuale volta al recupero delle materie non previste nei corsi di studio precedenti.

• **Griglie di valutazione per le prove scritte di Italiano – Triennio**

Tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario)			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio 10/10	Punteggio 20/20
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	Errori morfosintattici e/o ortografici gravi e diffusi;punteggiatura errata o carente;uso di un lessico generico e improprio	0.25	0,50
	Presenza di errori morfo-sintattici e/o ortografici;qualche improprietà lessicale	0.50	1.0
	Generale correttezza morfo-sintattica e ortografica;presenza di alcune lievi improprietà lessicali	1	2
	Correttezza morfo-sintattica ed ortografica;proprietà lessicale	1.50	3
	Correttezza morfosintattica ed ortografica;lessico appropriato,fluidità del discorso,efficacia nell'espressione	2	4
Organizzazione del testo	Articolazione del testo confusa;scarsa coerenza e coesione tra le parti	0.25	0,50
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e coesione tra le parti	0.50	1,0
	Articolazione del testo nel complesso accettabile; coerenza e coesione tra le parti appena accennata	1	2
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata;sufficiente coerenza e coesione tra le parti	1.25	2,50
	Articolazione del testo logicamente strutturata;buona coerenza e coesione tra le parti	1.50	3
	Articolazione del testo ben strutturata con una scansione chiara ed efficace;buona coerenza e coesione tra le parti	2	4
Comprensione	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	0.25	0,50
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	0.50	1.
	Parziale comprensione degli aspetti essenziali del testo	1	2
	Sufficiente comprensione degli aspetti essenziali del testo	1.25	2,50
	Comprensione del testo corretta e completa	1.50	3
	Comprensione del testo corretta,completa e approfondita	2	4
Analisi	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	0.25	0,50
	Riconoscimento di qualcuno degli aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	0.50	1
	Parziale riconoscimento dei principali aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	1	
	Riconoscimento sufficiente dei principali aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	1.25	2,50
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici,stilistici	1.50	3
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici,stilistici e della loro funzione espressiva	2	4
Interpretazione complessiva ed approfondimenti	Contenuto gravemente insufficiente;interpretazione errata e mancanza di approfondimenti (confronti con testi dello stesso autore o di altri; contestualizzazione con il quadro storico)	0.25	0,50
	Contenuto insufficiente; interpretazione adeguata solo in parte e scarso approfondimento	0.50	1
	Contenuto quasi sufficiente; interpretazione adeguata solo in parte e discreto approfondimento	1	2

	Contenuto sufficiente; interpretazione e approfondimenti nel complesso corretti	1.25	2,50
	Contenuto buono: interpretazione e approfondimenti corretti	1.50	3
	Contenuto ottimo: interpretazione originale, approfondimenti pertinenti e personali	2	4
	Tipologia B (Testo argomentativo)		
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio 10/10	Punteggio 20/20
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	Errori morfosintattici e/o ortografici gravi e diffusi; punteggiatura errata o carente; uso di un lessico e registro non coerenti con il destinatario	0.25	0.50
	Presenza di errori morfo-sintattici e/o ortografici; qualche improprietà lessicale; lessico e registro non del tutto coerenti con il destinatario	0.50	1.0
	Generale correttezza morfo-sintattica e ortografica; lessico e registro nel complesso coerenti con il destinatario	1	2
	Correttezza morfo-sintattica ed ortografica; proprietà lessicale; lessico e registro coerenti con l'argomento trattato	1.50	3
	Correttezza morfosintattica ed ortografica; lessico appropriato, fluidità del discorso, efficacia nell'espressione e registro coerente con l'argomento trattato	2	4
Coerenza e coesione del discorso	Assenza completa di un filo logico; scarsa coerenza e coesione	0.25	0.50
	Presenza parziale di un filo logico; scarsa la coerenza e la coesione	0.50	1.0
	Presenza parziale di un filo logico; coerenza e coesione appena accennate	1	2
	Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	1.25	2,50
	Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coerenza e coesione tra le parti	1.50	3
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	2	4
Pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura e alle consegne	Scarsa pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura; mancato rispetto delle consegne (interpretazione, confronto dei documenti) e utilizzo inadeguato e inefficace dei documenti	0.25	0,50
	Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne solo in minima parte soddisfatte e utilizzo parziale dei documenti	0.50	1.
	Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne soddisfatte solo in parte, con un discreto utilizzo dei documenti	1	2
	Pertinenza rispetto alla tipologia, consegne sufficienti e utilizzo adeguato dei documenti	1.25	2,50
	Pertinenza rispetto alla tipologia; consegne completamente soddisfatte ed efficace utilizzo dei documenti	1.50	3
	Pertinenza rispetto alla tipologia; elaborazione originale e personale	2	4
Conoscenza dell'argomento	Conoscenze gravemente carenti, idee banali	0.25	0.50
	Conoscenze e idee talvolta superficiali; uso di luoghi comuni	0.50	1
	Conoscenze e idee non approfondite ma accettabili		
	Conoscenze e idee suffragate da qualche riflessione personale	1.25	2,50
	Conoscenze documentate e idee personali	1.50	3
	Conoscenze documentate e approfondite; idee personali di apprezzabile spessore	2	4
Sviluppo critico delle questioni e argomentazione	Assenza di apporti critici personali; argomentazione molto debole	0.25	0.50
	Sporadica presenza di apporti critici personali; argomentazione debole	0.50	1
	Presenza di qualche riflessione personale, anche se povera di valutazioni critiche; rielaborazione dei contenuti e argomentazione accettabile	1	2
	Rielaborazione adeguata dei contenuti; presenza di qualche riflessione personale e indicazione critica sia pure poco sviluppata; presenza di spunti argomentativi	1.25	2,50
	Rielaborazione personale dei contenuti; valutazioni critiche motivate	1.50	3

	Rielaborazione personale dei contenuti; valutazioni critiche motivate;sviluppo argomentativo ottimo	2	4
--	---	---	---

Tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio 10/10	Punteggio 20/20
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	Errori morfosintattici e/o ortografici gravi e diffusi;punteggiatura errata o carente;uso di un lessico generico e improprio	0.25	0,50
	Presenza di errori morfo-sintattici e/o ortografici;qualche improprietà lessicale	0.50	1,0
	Generale correttezza morfo-sintattica e ortografica;presenza di alcune lievi improprietà lessicali	1	2
	Correttezza morfo-sintattica ed ortografica;proprietà lessicale	1.50	3
	Correttezza morfosintattica ed ortografica;lessico appropriato,fluidità del discorso,efficacia nell'espressione	2	4
Organizzazione del testo	Articolazione del testo confusa;scarsa coerenza e coesione tra le parti	0.25	0,50
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e coesione tra le parti	0.50	1,0
	Articolazione del testo nel complesso accettabile; coerenza e coesione tra le parti appena accennata	1	2
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata;sufficiente coerenza e coesione tra le parti	1.25	2,50
	Articolazione del testo logicamente strutturata;buona coerenza e coesione tra le parti	1.50	3
Pertinenza rispetto alle richieste della traccia	Articolazione del testo ben strutturata con una scansione chiara ed efficace;buona coerenza e coesione tra le parti	2	4
	Scarsa pertinenza rispetto alla richiesta della traccia	0.25	0,50
	Sviluppo parziale e incompleto delle richieste della traccia	0.50	1
	Sviluppo delle richieste della traccia appena accennato	1	2
	Sviluppo adeguato delle richieste della traccia	1.25	2,50
Conoscenza dell'argomento	Sviluppo completo delle richieste della traccia	1.50	3
	Sviluppo completo ed originale delle richieste della traccia	2	4
	Conoscenze gravemente carenti ,idee banali	0.25	0,50
	Conoscenze e idee talvolta superficiali; uso di luoghi comuni	0.50	1
	Conoscenze e idee poco sviluppate	1	
Sviluppo critico dell'argomento	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate	1.25	2,50
	Conoscenze documentate e idee personali	1.50	3
	Conoscenze approfondite ; concetti di apprezzabile spessore e riferimenti a tesi storiografiche	2	4
	Assenza di apporti critici personali;argomentazione molto debole	0.25	0,50
	Sporadica presenza di apporti critici personali; argomentazione debole	0.50	1
	Presenza di qualche riflessione, anche se poco personale	1	2
	Rielaborazione adeguata dei contenuti ;presenza di qualche riflessione personale ,sia pure poco sviluppata; presenza di spunti argomentativi	1.25	2,50
	Rielaborazione personale dei contenuti; valutazioni critiche motivate	1.50	3
	Contenuto ottimo; approfondimenti pertinenti e personali e ottimo sviluppo argomentativo	2	4

CENTRO LINGUE 2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
ECONOMIA AZIENDALE

PARAMETRI E INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punteggio attribuito 20
Aderenza alla traccia <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ampiezza dello svolgimento della prova</i> 	A	<i>Trattazione di tutti i punti e i quesiti</i>	<i>Ottimo/eccellente</i>	5
	B	<i>Più della Metà dei punti e dei quesiti</i>	<i>Discreto/buono</i>	3
	C	<i>Metà dei punti e dei quesiti</i>	<i>Sufficiente</i>	2,5
	D	<i>Almeno un punto o la metà dei quesiti</i>	<i>Insufficiente</i>	2
Competenze nell'uso del linguaggio <ul style="list-style-type: none"> • <i>Precisione</i> • <i>Correttezza</i> • <i>Specificità</i> 	A	<i>Del tutto preciso, corretto e specifico</i>	<i>Ottimo/eccellente</i>	5
	B	<i>Corretto, specifico con qualche imprecisione</i>	<i>Discreto/buono</i>	3.5
	C	<i>Abbastanza corretto, preciso e specifico</i>	<i>Sufficiente</i>	3
	D	<i>Impreciso e spesso inadeguato</i>	<i>Insufficiente</i>	1.5
Conoscenza specifica dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo delle conoscenze</i> • <i>Commenti, analisi e motivazioni</i> 	A	<i>Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette</i>	<i>Ottimo/eccellente</i>	5
	B	<i>Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta</i>	<i>Discreto/buono</i>	4
	C	<i>Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione</i>	<i>Sufficiente</i>	3,5
	D	<i>Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa</i>	<i>Insufficiente</i>	2,5

<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle impostazioni tecnico contabili • Congruenza dei dati • Correttezza dei calcoli 	A	<i>Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti</i>	<i>Ottimo/eccellente</i>	5
	B	<i>Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti</i>	<i>Discreto/buono</i>	4
	C	<i>Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui</i>	<i>Sufficiente</i>	3,5
	D	<i>Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti</i>	<i>Insufficiente</i>	2,5

CENTRO LINGUE MISILMERI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO

10 OFFERTA FORMATIVA

LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico intende rispondere alle esigenze di una società sempre più complessa e multiculturale, formando cittadini capaci di interagire anche in contesti culturali diversi dal proprio e in situazioni che richiedono un adeguato livello di conoscenze di base, un alto grado di competenza comunicativa, culturale e relazionale, una buona attitudine al cambiamento e alla soluzione dei problemi.

La concezione educativa che la scuola propone è di tipo umanistico, in quanto assume come propria una tradizione culturale che ha privilegiato la parola, il discorso, la lingua nonché lo studio del latino come matrice della cultura europea. La cultura umanistica, tuttavia, viene non solo esplorata nella sua evoluzione storico-linguistica, ma soprattutto recuperata con lo studio delle lingue straniere: questo costituisce la base culturale moderna caratterizzante l'indirizzo liceale linguistico, che propone anche un forte asse scientifico, a garanzia di una formazione completa.

Le conoscenze linguistiche sono pensate soprattutto come mezzo o strumento comunicativo per allargare l'ambito culturale e sociale della propria esperienza in un'ottica europea e multiculturale (se ne privilegia quindi lo studio come ambiente culturale). Le competenze linguistiche vanno comunque intese non come bagaglio esclusivamente culturale ma soprattutto come competenze concrete, che aprono la via per un inserimento in forma integrata nel mondo sociale e professionale.

L'azione educativa è quindi centrata, all'interno delle varie discipline e delle attività formative trasversali, su aspetti e approfondimenti volti ad educare alla cittadinanza italiana, europea e mondiale, alla conoscenza ed interpretazione dei fenomeni del passato e del presente, alla comunicazione come teoria e come prassi della relazione, alla riflessione sulla comunicazione,

sulla cultura, sugli eventi, su di sé e sul proprio apprendimento, alla progettualità e all'autonomia, alla responsabilità e al rispetto.

10.1 Finalità e Obiettivi

L'azione educativa è finalizzata, all'interno delle varie discipline e delle attività formative trasversali, ad educare:

alla cittadinanza (italiana, europea e mondiale).

alla conoscenza e all'interpretazione dei fenomeni del passato e contemporanei.

alla comunicazione come teoria, come prassi, come relazione.

alla riflessione (sulla comunicazione, sulla "cultura", sugli eventi, su di sé, sul proprio apprendimento).

L'azione educativa è finalizzata, all'interno delle varie discipline e delle attività alla progettualità e all'autonomia, alla responsabilità e al rispetto.

10.2 Competenze d'uscita generali

Per quanto riguarda il profilo delle competenze generali dello studente alla fine del corso di studi, tutta l'azione del curriculum tende a formare un giovane cittadino che:

- Ha coscienza del proprio "stare nel mondo" in una rete di rapporti umani, sociali, etico-politici (consapevolezza di sé, senso della legalità e della solidarietà, rispetto di sé e degli altri, costituzione di un proprio sistema di valori).
- Comunica efficacemente, anche con soggetti appartenenti a culture e lingue diverse in un'ottica di confronto, di integrazione e di arricchimento personale (lingua come strumento di comunicazione culturale, di accesso, relazione e scambio con altre culture).
- Recupera nel passato le proprie radici storiche per costruirsi un'identità moderna e aperta

all'innovazione e alla diversità.

- Conosce con padronanza i contenuti essenziali e gli aspetti linguistico-formali delle diverse discipline intese come strumenti e codici per leggere la realtà.
- Osserva e riflette sui diversi sistemi linguistici e culturali: il sistema lingua, il nesso lingua-linguaggi-cultura.
- Si orienta nella complessità del presente (sa accedere a fonti di informazione di vario tipo, selezionare dati, procedere al trattamento delle informazioni, con un'attenzione forte alle modalità informatiche, trovare soluzioni in contesti diversi).
- Mostra capacità progettuali nell'affrontare problemi e prospettare soluzioni, avvalendosi consapevolmente del ragionamento logico-formale e di strategie argomentative, valutando criticamente contenuti, procedure, scopi.
- Mostra capacità di mediazione linguistica, capacità espressive e creative, utilizzando e integrando una pluralità di linguaggi (logico-formale, iconico, verbale-non verbale, linguistico-letterario, simbolico ...) anche con il supporto delle nuove tecnologie.
- Riflette sulle proprie modalità di apprendimento e progetta un possibile sviluppo del proprio percorso formativo (padronanza delle tecniche di apprendimento efficaci per "imparare ad imparare", auto-orientamento).

10.3 Competenze di uscita specifiche

- Riflette e opera confronti tra le strutture delle diverse lingue (lingua madre, lingue straniere) ai vari livelli (morfo-sintattico, semantico-lessicale, fonologico), anche in chiave diacronica.
- Sa avvalersi di registri comunicativi diversi.
- Sa comunicare utilizzando in modo efficace tre lingue straniere a livello B1 o B2 del quadro comune europeo di riferimento.
- Conosce e apprezza le culture europee ed extra-europee attraverso l'analisi di testi di vario genere

(letterario, artistico, di attualità, socio-economico, storico, scientifico...), anche in un'ottica pluridisciplinare.

- Possiede competenze spendibili nel campo del lavoro (comunicazione, mediazione linguistica e culturale), o per la prosecuzione degli studi.

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

PIANO DEGLI STUDI	1°	2°	3°		4° ANNO	V Anno
	ANNO	ANNO	ANNO			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132		132
Lingua Latina	66	66				
Lingua e cultura straniera 1 ^o *	132	132	99	99		99
Lingua e cultura straniera 2 ^o *	99	99	132	132		132
Lingua e cultura straniera 3 ^o *	99	99	132	132		132
Geostoria	99	99				
Storia			66	66		66
Filosofia			66	66		66
Matematica**	99	99	66	66		66
Fisica			66	66		66
Scienze naturali***	66	66	66	66		66
Storia dell'arte			66	66		66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66		66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33		33
Totale ore	891	891	990	990		990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**con Informatica al primo biennio

***Biologia,Chimica, Scienze della Terra

Nota: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

• **Griglie di valutazione per le prove scritte di Italiano – Triennio**

Tipologia A (analisi e interpretazioni di un testo letterario)			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio 10/10	Punteggio 20/20
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	Errori morfosintattici e/o ortografici gravi e diffusi;punteggiatura errata o carente;uso di un lessico generico e improprio	0.25	1,5
	Presenza di errori morfo-sintattici e/o ortografici;qualche improprietà lessicale	0.50	2
	Generale correttezza morfo-sintattica e ortografica;presenza di alcune lievi improprietà lessicali	1	2,5
	Correttezza morfo-sintattica ed ortografica;proprietà lessicale	1.50	3
	Correttezza morfosintattica ed ortografica;lessico appropriato,fluidità del discorso,efficacia nell'espressione	2	4
Organizzazione del testo	Articolazione del testo confusa;scarsa coerenza e coesione tra le parti	0.25	1,5
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e coesione tra le parti	0.50	1,75
	Articolazione del testo nel complesso accettabile; coerenza e coesione tra le parti appena accennata	1	2
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata;sufficiente coerenza e coesione tra le parti	1.25	2,5
	Articolazione del testo logicamente strutturata;buona coerenza e coesione tra le parti	1.50	3,5
	Articolazione del testo ben strutturata con una scansione chiara ed efficace;buona coerenza e coesione tra le parti	2	4
Comprensione	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	0.25	1,5
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	0.50	1,75
	Parziale comprensione degli aspetti essenziali del testo	1	2
	Sufficiente comprensione degli aspetti essenziali del testo	1.25	2,5
	Comprensione del testo corretta e completa	1.50	3,5
	Comprensione del testo corretta,completa e approfondita	2	4
Analisi	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	0.25	1,5
	Riconoscimento di qualcuno degli aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	0.50	2
	Parziale riconoscimento dei principali aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	1	2,25
	Riconoscimento sufficiente dei principali aspetti contenutistici,stilistici (figure retoriche,linguaggio)	1.25	2,5
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici,stilistici	1.50	3,5
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici,stilistici e della loro funzione espressiva	2	4
Interpretazione complessiva ed approfondimenti	Contenuto gravemente insufficiente;interpretazione errata e mancanza di approfondimenti (confronti con testi dello stesso autore o di altri; contestualizzazione con il quadro storico)	0.25	1,5
	Contenuto insufficiente; interpretazione adeguata solo in parte e scarso approfondimento	0.50	2
	Contenuto quasi sufficiente; interpretazione adeguata solo in parte e discreto approfondimento	1	2,5

	Contenuto sufficiente; interpretazione e approfondimenti nel complesso corretti	1.25	3
	Contenuto buono; interpretazione e approfondimenti corretti	1.50	3,5
	Contenuto ottimo; interpretazione originale, approfondimenti pertinenti e personali	2	4

Tipologia B (testo argomentativo)			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio 10/10	Punteggio 20/20
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	Errori morfosintattici e/o ortografici gravi e diffusi; punteggiatura errata o carente; uso di un lessico e registro non coerenti con il destinatario	0.25	1
	Presenza di errori morfo-sintattici e/o ortografici; qualche improprietà lessicale; lessico e registro non del tutto coerenti con il destinatario	0.50	2
	Generale correttezza morfo-sintattica e ortografica; lessico e registro nel complesso coerenti con il destinatario	1	3
	Correttezza morfo-sintattica ed ortografica; proprietà lessicale; lessico e registro coerenti con l'argomento trattato	1.50	3.5
	Correttezza morfosintattica ed ortografica; lessico appropriato, fluidità del discorso, efficacia nell'espressione e registro coerente con l'argomento trattato	2	4
Coerenza e coesione del discorso	Assenza completa di un filo logico; scarsa coerenza e coesione	0.25	1,5
	Presenza parziale di un filo logico; scarsa coerenza e coesione	0.50	1,75
	Presenza parziale di un filo logico; coerenza e coesione appena accennate	1	2
	Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	1.25	2,5
	Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coerenza e coesione tra le parti	1.50	3
Pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura e alle consegne	Discorso ben articolato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	2	4
	Scarsa pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura; mancato rispetto delle consegne (interpretazione, confronto dei documenti) e utilizzo inadeguato e inefficace dei documenti	0.25	1,5
	Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne solo in minima parte soddisfatte e utilizzo parziale dei documenti	0.50	1,75
	Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne soddisfatte solo in parte, con un discreto utilizzo dei documenti	1	2
	Pertinenza rispetto alla tipologia, consegne sufficienti e utilizzo adeguato dei documenti	1.25	2,5
Conoscenza dell'argomento	Pertinenza rispetto alla tipologia; consegne completamente soddisfatte ed efficace utilizzo dei documenti	1.50	3
	Pertinenza rispetto alla tipologia; elaborazione originale e personale	2	4
	Conoscenze gravemente carenti, idee banali	0.25	1,5
	Conoscenze e idee talvolta superficiali; uso di luoghi comuni	0.50	2
	Conoscenze e idee non approfondite ma accettabili		
Sviluppo critico delle questioni e argomentazione	Conoscenze e idee suffragate da qualche riflessione personale	1.25	2,5
	Conoscenze documentate e idee personali	1.50	3
	Conoscenze documentate e approfondite; idee personali di apprezzabile spessore	2	4
	Assenza di apporti critici personali; argomentazione molto debole	0.25	1,5
	Sporadica presenza di apporti critici personali; argomentazione debole	0.50	1,75
	Presenza di qualche riflessione personale, anche se povera di valutazioni critiche; rielaborazione dei contenuti e argomentazione accettabile	1	2
	Rielaborazione adeguata dei contenuti; presenza di qualche riflessione personale e indicazione critica sia pure poco sviluppata; presenza di spunti argomentativi	1.25	2,5
	Rielaborazione personale dei contenuti; valutazioni critiche motivate	1.50	3

	Rielaborazione personale dei contenuti; valutazioni critiche motivate;sviluppo argomentativo ottimo	2	4
--	---	---	---

Tipologia C (riflessione critica a carattere espositivo- argomentativo su tematiche d'attualità)			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio 10/10	Punteggio 20/20
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	Errori morfosintattici e/o ortografici gravi e diffusi;punteggiatura errata o carente;uso di un lessico generico e improprio	0.25	1,5
	Presenza di errori morfo-sintattici e/o ortografici;qualche improprietà lessicale	0.50	2
	Generale correttezza morfo-sintattica e ortografica;presenza di alcune lievi improprietà lessicali	1	2,5
	Correttezza morfo-sintattica ed ortografica;proprietà lessicale	1.50	3
	Correttezza morfosintattica ed ortografica;lessico appropriato,fluidità del discorso,efficacia nell'espressione	2	4
Organizzazione del testo	Articolazione del testo confusa;scarsa coerenza e coesione tra le parti	0.25	1,5
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e coesione tra le parti	0.50	1.75
	Articolazione del testo nel complesso accettabile; coerenza e coesione tra le parti appena accennata	1	2
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata;sufficiente coerenza e coesione tra le parti	1.25	2,5
	Articolazione del testo logicamente strutturata;buona coerenza e coesione tra le parti	1.50	3
Pertinenza rispetto alle richieste della traccia	Articolazione del testo ben strutturata con una scansione chiara ed efficace;buona coerenza e coesione tra le parti	2	4
	Scarsa pertinenza rispetto alla richiesta della traccia	0.25	1,5
	Sviluppo parziale e incompleto delle richieste della traccia	0.50	1,75
	Sviluppo delle richieste della traccia appena accennato	1	2
	Sviluppo adeguato delle richieste della traccia	1.25	2,5
Conoscenza dell'argomento	Sviluppo completo delle richieste della traccia	1.50	3
	Sviluppo completo ed originale delle richieste della traccia	2	4
	Conoscenze gravemente carenti ,idee banali	0.25	1,5
	Conoscenze e idee talvolta superficiali; uso di luoghi comuni	0.50	1,75
	Conoscenze e idee poco sviluppate	1	2
Sviluppo critico dell'argomento	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate	1.25	2,5
	Conoscenze documentate e idee personali	1.50	3
	Conoscenze approfondite ; concetti di apprezzabile spessore e riferimenti a tesi storiografiche	2	4
	Assenza di apporti critici personali;argomentazione molto debole	0.25	1,5
	Sporadica presenza di apporti critici personali; argomentazione debole	0.50	1,75
	Presenza di qualche riflessione, anche se poco personale	1	2
	Rielaborazione adeguata dei contenuti ;presenza di qualche riflessione personale ,sia pure poco sviluppata; presenza di spunti argomentativi	1.25	2,5
	Rielaborazione personale dei contenuti; valutazioni critiche motivate	1.50	3
	Contenuto ottimo: approfondimenti pertinenti e personali e ottimo sviluppo argomentativo	2	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - lingua straniera
TRIENNIO - prove scritte

GIUDIZIO	VOTO	VOTO	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprensione • Aderenza alla traccia • Conoscenza dell'argomento 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di organizzazione e sintesi • Capacità di argomentazione e rielaborazione personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Abilità espressive(morfologia, sintassi, lessico)
ECCELLENTE	10	20	Comprende ed individua con precisione i contenuti/Evidenzia un'eccellente conoscenza degli argomenti richiesti.	Organizza logicamente le informazioni che sono accompagnate da argomentazioni efficaci e personali/Eccellente capacità di sintesi	Si esprime con strutture linguistiche decisamente corrette e ben collegate e con espressione ricca e articolata oltre che precisa ed appropriata
OTTIMO	9	18	Comprende ed individua con precisione i contenuti/Evidenzia un'ottima conoscenza degli argomenti richiesti	Organizza logicamente le informazioni che sono accompagnate da argomentazioni efficaci e personali/Ottima capacità di sintesi	Si esprime con strutture linguistiche complesse, corrette e ben collegate, con espressione varia e articolata e un lessico appropriato
BUONO	8	16	Comprende ed individua con precisione i contenuti/Evidenzia una buona conoscenza degli argomenti richiesti	Organizza logicamente le informazioni che sono accompagnate da argomentazioni efficaci e personali/Buona capacità di sintesi	Si esprime con strutture linguistiche anche complesse, corrette, ben collegate e con un lessico vario ed appropriato
DISCRETO	7	14	Comprende in modo corretto i quesiti e il contenuto/Evidenzia una discreta conoscenza degli argomenti richiesti	Rielabora in modo pertinente le informazioni, le strutture e le argomentazioni in modo efficace/ Discreta capacità di sintesi	Si esprime in modo scorrevole e corretto, nonostante qualche errore morfo-sintattico e con un lessico per lo più adeguato
SUFFICIENTE	6	12	Comprende il messaggio globale anche se non in tutte le sue articolazioni/Evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento	Organizza le informazioni per lo più in modo lineare, ma non sempre approfondito, con adeguata capacità di sintesi	Si esprime in modo comprensibile ma con alcuni errori morfo-sintattici ed improprietà lessicali
INSUFFICIENTE	5	10	Comprende ed individua con precisione i contenuti/Evidenzia un'ottima conoscenza degli argomenti richiesti	Struttura il discorso in modo poco organico, pur presentando alcune idee pertinenti; la sintesi non è sempre efficace	Si esprime con diversi errori morfo-sintattici e di lessico, rendendo non sempre chiaro il messaggio
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	8	Comprende in modo limitato il contenuto nei suoi aspetti fondamentali/Sviluppa in modo limitato la traccia	Struttura il discorso in modo poco organico; non rilevante l'apporto personale	Si esprime con numerosi errori morfo-sintattici e di lessico, rendendo il messaggio spesso poco chiaro
TOTALMENTE INSUFFICIENTE	3-1	6-2	Non comprende il contenuto e commette gravi errori di interpretazione/Non sviluppa la traccia nei suoi elementi fondamentali	Non riesce a dar forma logica ai contenuti che risultano poco consistenti	Usa strutture scorrette che spesso impediscono la comunicazione

**Griglia Di Valutazione Della Seconda Prova Scritta
LINGUA STRANIERA**

Candidato _____ Classe _____

DESCRITTORI		INDICATORI	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO /20
Adeguatezza alle consegne date	A	Trattazione integrale della comprensione e della produzione	Ottimo/eccellente	5
	B	Trattazione di più della metà della consegna data	Discreto/buono	4
	C	Trattazione della metà della consegna data	Sufficiente	2,5
	D	Trattazione di almeno quattro domande o della metà della produzione	Insufficiente	2
Realizzazione linguistica e proprietà lessicale	A	Corretta e precisa, proprietà lessicale ricca e pertinente	Ottimo/eccellente	5
	B	Abbastanza corretta, con qualche imprecisione, proprietà lessicale appropriata	Discreto/buono	4
	C	Poco corretta e precisa, talvolta generica, proprietà lessicale semplice ma appropriata	Sufficiente	2,5
	D	Imprecisa e spesso inadeguata, proprietà lessicale elementare e spesso inappropriata	Insufficiente	2
Controllo e coerenza dei contenuti	A	Forma scorrevole ed organica, complessivamente corretta ed aderente alla traccia	Ottimo/eccellente	5
	B	Forma chiara ed organica, per lo più corretta ed aderente alla traccia, ma generica	Discreto/buono	4
	C	Forma non sempre chiara, semplice e talvolta non aderente alla traccia	Sufficiente	3
	D	Forma confusa e frammentaria, non aderente alla traccia	Insufficiente	2,5
Originalità dei contenuti e delle scelte espressive, capacità critica e personale	A	Produzione originale supportata da scelte espressive ricche ed elevata capacità critica e personale	Ottimo/eccellente	5
	B	Produzione abbastanza originale supportata da scelte espressive coerenti e buona capacità critica e personale	Discreto/buono	4
	C	Produzione poco originale supportata da scelte espressive semplici e talvolta poco coerenti e sufficiente capacità critica e personale	Sufficiente	3
	D	Produzione priva di originalità, scelte espressive inadeguate e incoerenti, assenza di capacità critica e personale	Insufficiente	2,5
			Totale	/20

Il Presidente di Commissione

CENTRO LINGUE MISILMERI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze e acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Punteggio totale della prova



Firmato digitalmente da
VALIDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO...

11.L'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ TRASVERSALI

11.1 Le aree di progetto

In ciascuna classe ogni anno viene stabilito dal Consiglio di classe un lavoro interdisciplinare da assegnare alla classe che sarà completato nel corso dell'anno.

In questa fase gli allievi imparano a lavorare in gruppo, a collaborare con i compagni, a confrontarsi nelle idee e nei progetti di attuazione. A seconda del progetto scelto, verranno date agli allievi dagli insegnanti le nozioni e gli strumenti teorici e pratici per lo sviluppo dello stesso.

Esempi di attività di progetto realizzate sinora:

- ipertesti multimediali
- presentazioni multimediali
- ricerche ed approfondimenti multidisciplinari

11.2 L'accoglienza

Il nostro Istituto, al fine di facilitare l'ingresso degli alunni nella scuola superiore, organizza una serie di interventi volti a facilitare l'ingresso dell'alunno nella nuova scuola.

OBIETTIVI

- promuovere il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica;
- migliorare le relazioni di comunicazione fra pari e con gli adulti;
- favorire lo scambio di esperienze con alunni di classi avanzate;
- aumentare la motivazione e il senso di responsabilità per il proprio successo scolastico.

Piano Annuale per l'inclusione

Premessa al Piano di Inclusione

L'accoglienza, la piena inclusione ed il ben-essere di ciascun alunno sono tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto Paritario "Centro Lingue 2". Come affermato da A. Vassiliou, Commissario europeo per l'Istruzione 2010-14, "*L'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio*". Il concetto di "inclusione", oltre a riguardare gli studenti disabili o con specifiche difficoltà, si applica a **tutti gli alunni**, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento italiano ha ratificato la *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*. Ciò che caratterizza la *Convenzione ONU* in questione è di avere superato un approccio focalizzato sul deficit della persona con disabilità, accogliendo il "modello sociale della disabilità" e ribadendo i principi di non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale, mediante il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie. Essa infatti recepisce una concezione della disabilità che individua nel **contesto culturale e sociale un fattore determinante**: contesto come risorsa potenziale che, se ricca di opportunità, consente di raggiungere alti livelli di realizzazione e autonomia.

Nella medesima direzione va l'adozione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (*International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF*) del 2001. L'ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, promuovendo un approccio globale della persona, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente sulla possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.

Nel 2010 il panorama legislativo sull'inclusione si arricchisce della legge sui Disturbi Specifici di Apprendimento (l. 170/10), mentre la successiva Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 evidenzia che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della l. 104/92 (art. 3), sia i disturbi evolutivi specifici che le altre situazioni di

problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale, ecc... Il “Bisogno Educativo Speciale” non va visto come una diagnosi clinica: esso è, piuttosto, una dimensione pedagogico-politica. In tal senso, leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione.

In materia, diverse disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES (ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ma di riconoscere una situazione di problematicità). Tali disposizioni riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di “ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche”, consentendo alla scuola di avere di un forte ruolo in questa determinazione.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella legge 170/2010 è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.

11.3 Sportello di ascolto

Nel corso dell'intero anno scolastico è attivo uno sportello di ascolto che ha lo scopo di aiutare gli alunni a superare le difficoltà di disagio, promuovendo l'autostima e favorendo il superamento di difficoltà relazionali e di comunicazione.

Per questa attività la referente è la d.ssa Adriana Carlino (psicologa).

11.4 Il recupero dei debiti

Il **Decreto ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 prevede** che “il recupero dei debiti venga effettuato entro la conclusione dell’anno scolastico in cui questi sono stati contratti affinché, oltre a sviluppare negli studenti una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi educativi prefissati, garantisca la qualità del percorso formativo e la corrispondenza, rispetto agli obiettivi del piano dell’offerta formativa, dei livelli di preparazione raggiunti dalla classe, come prerequisito per la programmazione didattica dell’anno scolastico successivo, favorendo negli studenti stessi un compiuto e organico proseguimento del proprio corso di studi, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici per ciascun anno dell’indirizzo seguito”.

L’Istituto organizzerà subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Il Collegio dei docenti individua le materie o gli ambiti disciplinari degli interventi di recupero in orario extra-curricolare e chiede ai docenti di quelle materie, per le quali non è previsto un corso di recupero, di individuare strategie di recupero attuabili durante le ore curricolari (pausa didattica).

Gli studenti risultati insufficienti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell’iniziativa di recupero organizzata dalla scuola debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra. Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni.

Il Dirigente scolastico è tenuto a promuovere, nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali della scuola, gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola attuerà entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

Analogamente a quanto previsto per i corsi di recupero intermedi, se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

12. OFFERTE DIDATTICO-ORGANIZZATIVE DEL PERCORSO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Le attività didattiche curricolari rispondono alle esigenze educative e ai bisogni formativi degli alunni e sono coerenti con le indicazioni ministeriali, con le finalità dei corsi attivati e vengono programmate dai Consigli di classe, e al loro interno, dai singoli docenti.

-Iniziative di recupero e sostegno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo con interventi individualizzati in classe durante le ore curricolari oppure mediante interventi didattico educativi integrativi al di fuori dell'orario di lezione, qualora gli interventi del tipo precedente si rivelassero insufficienti o non adatti al tipo di lacune emerse.

-Interventi a favore degli studenti diversamente abili, che prevedono anche l'utilizzo di particolari tecnologie multimediali (esempio: lavagna interattiva).

Attività extracurricolari finalizzate all'educazione permanente e al collegamento con il territorio e strettamente collegate alla programmazione curricolare dei C.d.c, in modo da garantire lo sviluppo equilibrato dell'alunno tra ambito metacognitivo, affettivo e relazionale.

- Visite guidate, finalizzate: alla conoscenza del patrimonio storico, artistico e ambientale, alla conoscenza della realtà economico-produttiva presente nel territorio, e all'educazione del senso estetico, ed alla scoperta delle proprie radici culturali.
- Viaggi di istruzione.
- Tavole rotonde e dibattiti.
- Incontri con esperti
- Attività complementare ed integrativa.

Per quanto riguarda queste attività, esse hanno lo scopo di favorire il collegamento tra settore scolastico e settore professionale fornendo informazioni e conoscenze nell'ambito di tutte le opportunità, da quelle universitarie, per coloro che rivelano una spiccata attitudine a questa

prosecuzione, a quelle lavorative, nell'ambito delle agevolazioni imprenditoriali, per quei soggetti che invece mostrano abilità a continuare l'impresa familiare, magari arricchendola con un proprio contributo originale, o comunque individuando nuovi settori di espansione.

12.1 Orientamento in entrata

Obiettivi:

Presentare i servizi offerti dall'Istituto mediante incontri con genitori ed alunni delle classi terze della scuola media inferiore;

Destinatari: gli alunni delle classi terze delle scuole medie inferiori della città e dei paesi limitrofi.

12.2 Orientamento in uscita

Obiettivi:

- Acquisire conoscenze sulle attività del territorio.
- Acquisire informazioni sulle offerte della formazione universitaria.
- Acquisire conoscenza delle competenze richieste per entrare nel mondo del lavoro e/o della formazione universitaria.
- Essere consapevoli delle proprie competenze.

Azioni:

Partecipazione alle "giornate open days" dell'Università di Palermo, incontri con rappresentanti enti o aziende, diffusione di materiale informativo , cartaceo ed informatico (CD)fornito da Università, dal Ministero.

12.3 – AREA DELLA FORMAZIONE E DEL POTENZIAMENTO

A – Attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, ausiliario, alunni.

Nel corso del triennio di riferimento la scuola si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative

Ambito	Personale coinvolto	Finalità strategica	Assetto	Anno
METODOLOGIE PER L'INCLUSIONE	DOCENTI	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	FRONTALE LABORATORIALE	2025/2026 2026/2027 2027/2028
CONSAPEVOLEZZA DEI RUOLI, DELLE FUNZIONI, DEGLI STRUMENTI DI LAVORO E APPRENDIMENTO	DOCENTI E ALUNNI	SAPER LAVORARE IN GRUPPO; MOTIVAZIONE; INNOVAZIONI NELLA DIDATTICA	LABORATORIALE	2025/2026 2026/2027 2027/2028
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA	DOCENTI E ALUNNI	SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	FRONTALE LABORATORIALE	2025/2026 2026/2027 2027/2028
COMPETENZE DISCIPLINARI	DOCENTI	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI; AGGIORNAMENTO METODOLOGICO	FRONTALE LABORATORIALE	2025/2026 2026/2027 2027/2028
INVALSI	DOCENTI	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI; AGGIORNAMENTO	LABORATORIALE RICERCAZIONE	2025/2026 2026/2027 2027/2028

		METODOLOGICO; COMPETENZE PROGETTUALI		
COMUNICAZIONE E RELAZIONE	PERSONALE ATA	PERCORSI FORMATIVI DI COMUNICAZIONE, RELAZIONE E GESTIONE DEL PUBBLICO	FRONTALE	2025/2026 2026/2027 2027/2028

DIDATTICA DELLA SICUREZZA

Il concetto di “sicurezza nel luogo di lavoro” acquista senso se si innesta in un generale sentimento di sicurezza nei luoghi dove si vive.

Nell’anno scolastico 2016/2017 il Centro Lingue 2 ha acquistato una piattaforma FAD che ha permesso a tutto il personale della scuola Docenti, alunni, personale ATA di partecipare a un corso on-line sulla “sicurezza nel mondo del lavoro”.

La piattaforma è ancora attiva e permette ai nuovi docenti e alunni di seguire on-line il corso.

Per quanto riguarda le competenze linguistiche, la scuola ha tenuto, per i docenti, il corso per il conseguimento delle competenze in lingua Inglese B2.

In questo anno scolastico il corso per il conseguimento delle competenze in lingua Inglese B2 è stato destinato agli alunni che stanno seguendo con interesse ed entusiasmo.

Per quanto riguarda le competenze digitali alunni e docenti seguono, a scuola, in laboratorio corsi di informatica e conseguono l’ECDL poiché la scuola è sede dell’AICA.

Per gli alunni è stato svolto un corso di linguistica molto partecipato della durata di circa 4 mesi e anche negli anni successivi saranno tenuti corsi di linguistica come alternanza scuola-lavoro per gli alunni delle classi III e IV.

13. Area delle Educazioni.

13.1 Educazione alla salute

L'Istituto attiva una serie di azioni atte a promuovere la tutela della salute in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari –Dipartimento di Prevenzione, di Misilmeri e Associazioni di volontariato quali Thalassa.

L'attività durante l'anno scolastico sarà volta prevalentemente alla organizzazione di incontri con esperti esterni per consentire agli allievi di conoscere ed approfondire tematiche sempre più importanti nel mondo giovanile.

Per il triennio, in collaborazione con l'Asl di Misilmeri si svolgeranno degli incontri per classe per sensibilizzare i ragazzi nei confronti del grande problema del consumo di bevande alcoliche e dell'uso di sostanze stupefacenti che coinvolge sempre più gli adolescenti.

Destinatari: tutti gli alunni.

13.2 Educazione alla pace e alla cittadinanza

Obbiettivi

Approfondimento di temi legati alla libertà, alla coscienza, ai problemi di integrazione e razzismo, al significato di cittadinanza e di relativi diritti e doveri che riguardano lo status di cittadino italiano ed europeo.

In tutte le classi sarà introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in maniera trasversale che coinvolgerà i docenti di tutte le materie.

Per promuovere una cultura di rifiuto della guerra, quale modalità di soluzione dei conflitti, attraverso percorsi di solidarietà, di conoscenza e rispetto per persone, popoli e culture sarà svolto un percorso didattico-formativo con la collaborazione di operatori esterni che tratteranno temi riguardanti i diritti umani, la globalizzazione, il rispetto ambientale e la convivenza responsabile.

Sempre nell'area delle Educazioni sarà attivato il progetto di Educazione alla storia del territorio per creare nei giovani una consapevolezza delle proprie radici, della storia e dell'identità delle nostre terre e della nostra città in un'ottica di promozione all'interculturalità.

Destinatari: gli alunni di tutte le classi.

13.3 Incontri e workshop con rappresentanti del mondo del lavoro, della realtà socio-economico e culturale e dell'Università

Obiettivi:

- Promuovere la conoscenza del contesto socio economico locale.
- Promuovere l'educazione ambientale
- Collegare il mondo della scuola col territorio.
- Favorire l'orientamento post-diploma degli studenti.

13.4 Iniziative di formazione

- Corso di primo soccorso
- Attività formative rivolte al personale docente, tecnico ed ausiliare

14 Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

- Stage di tot ore presso alcune aziende individuate nel territorio

La formazione scuola- lavoro è una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole, associazioni e imprese per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorire l'orientamento.

Questa metodologia formativa permette ai ragazzi che frequentano scuola di diversi indirizzi di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'impresa o un ente esterno. L'alternanza è dunque una metodologia ad alto contenuto formativo che agisce in contesti diversi da quello scolastico. E' governata dal sistema di istruzione e risponde a logiche e finalità culturali ed educative, non certo a quelle della produzione e del profitto aziendale.

E' evidente , pertanto, che essa debba legarsi attentamente con i processi produttivi e sociali presenti nel territorio e che i servizi e le imprese pubbliche e private debbano essere considerate come risorse culturali, sociali ed educativi a cui la scuola può e deve attingere per migliorare le conoscenze e le abilità degli allievi e trasformarle in competenze.

Il D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento sul riordino degli istituti tecnici", in merito alla formazione scuola- lavoro, afferma che i percorsi degli istituti tecnici si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi. Essi sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso dei modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato.

Il D.L. 77 del 2005 riferito all'art 4. della legge 53/2003 definisce l'alternanza scuola-

lavoro come modalità di apprendimento “oltre l’aula”, da realizzarsi attraverso:

- STAGES
- IMPRESA SIMULATA
- ESERCITAZIONI ESTERNE
- PROGETTI ESTERNI
- LEZIONI CON ESTERNI
- VISITE GUIDATE
- ORIENTAMENTO IN USCITA
- RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI
- COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA
- CORSO SULLA SICUREZZA
- CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE (B1/B2)

In questo anno scolastico 2025/2026 la formazione scuola-lavoro si realizza con attività dentro la scuola e fuori la scuola

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all’attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l’attività didattica in aula, docenti (Tutor scolastici) incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni.

L’istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno, designato dalla struttura ospitante/azienda, valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l’eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.

Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

E' da evidenziare che i percorsi formativi di formazione scuola-lavoro sono resi possibili sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti ad ospitare lo studente.

Pertanto alla scuola è richiesto un maggiore impegno progettuale, perché la formazione investe direttamente i curricoli, la flessibilità dell'orario, i modelli organizzativi della scuola.

Per le attività svolte durante le vacanze estive, il percorso potrà essere valutato a seguito di un bilancio delle competenze da far confluire nei voti di profitto delle discipline professionalizzanti, oltre che al riconoscimento del credito.

La scuola, per i percorsi di formazione scuola-lavoro ha stipulato le seguenti convenzioni con:

- GDS: periodicamente gli alunni con l'ausilio di alcuni docenti si cimentano a redigere articoli per il Giornale di Sicilia su monumenti, figure storiche e personalità del territorio.
- Convenzione con un docente esperto di scrittura creativa per sviluppare le competenze espressive negli alunni.
- Convenzione con l'impresa Bgtech soluzioni innovative srl per un progetto di ore 50 d'intelligenza artificiale.
- Convenzione Associazione culturale "SiciliAntica" per promuovere la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio culturale locale.
- Progetto di Educazione alla Legalità con la partecipazione della locale caserma dei Carabinieri.

15. I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

L'Istituto collabora in modo sistematico con le famiglie, ricercando sempre nuove forme di intervento, oltre al tradizionale ricevimento, al fine di facilitare il dialogo e la cooperazione. Le famiglie vengono informate dai docenti che illustrano la propria programmazione, la programmazione di classe contenente obiettivi ed interventi di carattere interdisciplinare; i docenti sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

L'Istituto ad ogni singola famiglia richiedente fornisce copia del Piano dell'Offerta Formativa e del Patto di corresponsabilità; inoltre alle famiglie vengono consegnate la pagella relativa al primo periodo scolastico, le schede di valutazione interperiodale, la comunicazione dei debiti formativi con le relative indicazioni metodologiche per il superamento, la comunicazione dell'eventuale non promozione alla classe successiva.

16. VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGE LINGUISTICI, PROGETTI EUROPEI E SCAMBI INTERNAZIONALI

Onde fornire una visione quanto più ampia ed articolata del mondo e della società, nel corso dell'anno vengono organizzate visite di istruzione e viaggi di integrazione culturale. In linea di massima si cerca di coinvolgere il maggior numero di classi in visite guidate di un giorno mirate ad esperienze che abbiano una particolare attinenza con il percorso scelto ed una portata formativa altrettanto rilevante. Vengono poi proposti viaggi di integrazione culturale della durata di più giorni, in Italia e all'estero. Per gli alunni sono previsti anche specifici percorsi culturali e artistici presso località del territorio.

Uno degli obiettivi primari dell'istituto è quello dell'internazionalizzazione e dell'apertura al confronto e allo scambio internazionale e in quest'ottica si collocano le esperienze all'estero degli studenti.

Con la stessa finalità verranno organizzati gli stage all'estero se si creerà l'opportunità con i PON della prossima programmazione durante i quali gli studenti potranno potenziare le loro competenze linguistico-comunicative.

Nel corso dell'anno scolastico, l'istituto intende inoltre attivare progetti finalizzati alla realizzazione di stage lavorativi e scambi di classi ed individuali con enti accreditati al nostro Istituto, nell'ottica dello sviluppo di una mentalità interculturale e di acquisizione di competenze spendibili nel mondo reale.

17. CERTIFICAZIONE E.C.D.L. – CERTIFICAZIONI LIM

Viene offerta a tutti gli allievi l'opportunità di seguire corsi ed effettuare esami finalizzati alla certificazione ECDL Base, che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0, la naturale evoluzione della vecchia certificazione ECDL Start.

I corsi tratteranno i contenuti elencati nel Syllabus 5 (che descrive in dettaglio ciò che il candidato deve sapere e saper fare per conseguire l'ECDL) e saranno finalizzati innanzi tutto al conseguimento della Certificazione ECDL Base superando i 4 moduli elencati di seguito.

- Computer Essentials
- Online Essentials 15
- Word Processing
- Spreadsheet

In un secondo momento potrebbero anche essere proposte lezioni per integrare l'ECDL base e arrivare al conseguimento della certificazione ECDL Full Standard che costituisce la naturale evoluzione della vecchia certificazione ECDL Core.

Il "Centro Lingue" è sede dell'AICA e tiene corsi per i docenti per il conseguimento della certificazione LIM.

Certificazione delle competenze delle lingue straniere

Agli allievi dei diversi indirizzi vengono offerti corsi di preparazione al conseguimento delle principali certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, con particolare riferimento alle lingue:

- Inglese
- Francese

18. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A :

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.